

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

PRENDI NOTA

di domenica 2 agosto 2026



domenica 02 agosto 10^a domenica dopo Pentecoste

sabato 1 e domenica 2 agosto (dal pomeriggio del sabato alla mezzanotte della domenica) ricorre la solennità del PERDONO di ASSISI occasione per ottenere l'indulgenza plenaria (anche se è utile ricordare che questa possibilità in questo anno francescano è estesa a tutti i giorni dell'anno)

per ricevere la grazia dell'indulgenza occorre la visita a una chiesa francescana o alla chiesa parrocchiale, la confessione sacramentale (anche non negli stessi giorni del Perdono) la comunione eucaristica, la recita del Padre Nostro e del Credo e la preghiera secondo le intenzioni del Papa

lunedì 03 agosto

martedì 04 agosto san Giovanni Maria Vianney – curato d'Ars – Francia – sec. XIX

mercoledì 05 agosto dedizione della basilica romana di santa Maria maggiore
festa della Madonna della neve – festa del nostro Santuario

h 18:00 celebrazione dell'eucaristia in Santuario (a SMF)

giovedì 06 agosto solennità della TRAFIGURAZIONE di Nostro Signore Gesù Cristo

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

venerdì 07 agosto

sabato 08 agosto san Domenico –fondatore dei frati domenicani – sec. XII XIII

domenica 09 agosto 11^a domenica dopo Pentecoste

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA NEL MESE di Agosto

A SANTA MARIA ALLA FONTANA

Prefestivo	h 18:00
Festivo	h 11:00 + h 18:00
Feriale	h 18:00

AL SACRO VOLTO

Prefestivo	h 18:00
Festivo	h 10:00
Feriale	-----



Lontane origini del santuario di santa Maria alla Fontana

All'inizio del XVI secolo, uscendo da Porta Comacina, lasciata sulla propria destra, l'antica basilica di San Simpliciano e più avanti, la nuova chiesa agostiniana di Santa Maria Incoronata, si proseguiva oltre, per poco più di un chilometro in aperta campagna. Sulla sinistra, pare vi fosse un boschetto superato il quale, un sentiero ai limiti della boscaglia, conduceva ad un avvallamento naturale del terreno (che esiste ancora oggi) ove si diceva, sgorgasse una bolla d'acqua davvero speciale.

Era risaputo che quell'acqua avesse delle proprietà "miracolose", cioè che fosse in grado di curare ogni genere di malattie, dal semplice raffreddore o bronchite fino alle patologie decisamente più gravi e, date le scarse conoscenze mediche di allora, spesso incurabili. L'acqua che sgorgava da quella fonte, era considerata taumaturgica: si diceva fosse particolarmente indicata per la cura dei disturbi dell'apparato osteo-articolare come artrosi ed artriti.

E' proprio in virtù della presenza di questa bolla d'acqua "miracolosa", che, ogni giorno arrivavano in quel posto, sia provenienti dalla città, che dal contado, decine e decine di persone, ognuno col proprio fardello di sofferenze. Per questa gente, la speranza sempre ultima a morire, era che il bere o l'immergersi in quell'acqua, avrebbe certamente risolto i malanni di cui soffriva e che i medici non riuscivano ancora a debellare.

La gioia per ogni guarigione conseguita grazie al potere taumaturgico di quell'acqua, finiva col creare automaticamente anche fra i guariti meno religiosi, fenomeni di devozione e di gratitudine nei confronti della Vergine Maria. Si racconta che intorno al 1400, sia apparsa in quel luogo la Madonna, e grazie a quell'acqua, abbia miracolato un giovane facendogli guarire all'istante, sotto gli occhi esterrefatti dei presenti, una gamba amputata. Il padre del giovane, a testimonianza della propria gratitudine, fece erigere in quel luogo una cappelletta. Nel Rinascimento quindi, quel posto, oggetto di continuo pellegrinaggio, era per i milanesi di allora, una sorta di odierna "mini Lourdes".

Milano, estate del 1506

C'era uno splendido sole quel mattino, la giornata si stava preannunciando calda e afosa. Al "fontanile dei Visconti", era già lunga la coda di povera gente dolente, in paziente attesa del proprio turno, per poter attingere alla fontana, quella preziosa acqua terapeutica. Ad un certo momento gli astanti in fila, udendo uno scalpitare di zoccoli alle spalle, videro arrivare verso di loro, scena assolutamente inconsueta da quelle parti, un folto gruppo di soldati a cavallo che scortava una lussuosa carrozza con le insegne francesi. Lasciata la strada maestra verso Como, il mezzo stava procedendo traballante lungo quel tratturo dissestato proprio in direzione della fonte, preceduto e seguito dalla cavalleria.

Era evidente, dalla presenza di tutta quella scorta, dalla lussuosità della carrozza scoperta riccamente decorata, e naturalmente dall'abbigliamento raffinato del personaggio trasportato, che doveva trattarsi di un "pezzo grosso". Il convoglio si fermò lì, vicino alla fonte, fra le due ali di folla che, nel frattempo, si erano aperte a ventaglio per lasciarlo passare. Cosa ci faceva da quelle parti una carrozza simile, in mezzo ai campi fuori città, in una zona allora notoriamente infestata da briganti ed altri elementi poco raccomandabili? Lo stupore dei

presenti in attesa davanti alla fonte dei miracoli crebbe ancora maggiormente quando la porticina della carrozza si spalancò lasciando scendere niente meno che il Viceré Carlo II d'Amboise, che tanti di loro ancora non avevano mai visto né conosciuto, nonostante fosse già da sei anni Governatore di Milano, alle dipendenze di Luigi XII, re di Francia.

Nessuno sospettava che quel giovane aristocratico trentatreenne che si era insediato alla guida della città, soffrisse da tempo di una malattia grave, cui nessun medico fino ad allora, era riuscito a trovare efficace rimedio. Qualcuno gli aveva infatti riferito dell'esistenza di una fonte d'acqua miracolosa che sgorgava tra i campi fuori città dalle parti di Porta Comacina, e lo aveva convinto a fare anche quel tentativo nella speranza di risolvere il problema che lo stava affliggendo da tempo. Pare che Carlo II d'Amboise, fosse afflitto da una brutta infezione agli occhi (che lo stava portando alla completa cecità). Sceso dalla carrozza, non volendo far pesare alla gente la sua posizione, si mise in coda come tutti gli altri, in paziente attesa. Era naturalmente scettico che questa potesse essere la soluzione ai suoi mali. Quando arrivò il suo turno, bevuta l'acqua miracolosa della fonte benedetta, fece le abluzioni suggerite agli occhi. E in cuor suo, solennemente, promise che in caso di guarigione avrebbe fatto sorgere in quel luogo un nuovo tempio in onore della Vergine. Ne sentì un immediato sollievo e beneficio e, almeno in apparenza, nel giro di poco, tornò a vedere, guarendo, così pare, dall'infezione che lo aveva tormentato sino ad allora.

Felice ed ancora incredulo per la meravigliosa esperienza vissuta, grato alla Vergine per il dono insperato, decise di fare a sua volta una ricca oblazione ai monaci di San Simpliciano perché in quel posto venisse costruita una vera chiesetta dedicata alla Madonna, (al posto di quella minicappella esistente) esattamente nel punto ove sgorgava l'acqua alla quale si era abbeverato, in modo che la nuova struttura potesse essere usata anche a scopi devozionali, oltre che a maggior protezione di quella fonte benedetta.

Questo piccolo Santuario celebra così la sua fondazione ad opera, non di un ecclesiastico, bensì di un laico, il Governatore francese di Milano! Su una parete laterale esterna del sacello, una lapide testimonia come data della posa della prima pietra di questa nuova cappella, il 29 settembre 1507, anche se un atto notarile dell'epoca ne fa risalire l'effettivo inizio dei lavori, al 20 marzo 1508.



**durante tutto il mese di agosto
la celebrazione feriale
dell'eucaristia delle h 8:00
nella chiesa del Sacro Volto
è sospesa**

**la chiesa sarà aperta
dalle h 8:00 alle h 12:00**

Festa patronale del Santuario

**5 AGOSTO FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE
PATRONA DEL SANTUARIO DI SANTA MARIA ALLA FONTANA
MERCOLEDÌ 5 AGOSTO *in santuario***

h 17:30 recita del rosario

h 18:00 celebrazione dell'eucaristia



**L'oratorio estivo
riprenderà
LUNEDÌ 31 agosto**

**domenica 30 agosto ore 11:00
ULTIME ISCRIZIONI per ritardatari**